

Maltempo. Tornano gelo e neve: Comuni senza elettricità. Mazzocca: “Enel ripetutamente sollecitata”

L'ennesima forte ondata di maltempo che sta interessando il Centro/Sud Italia a partire dalla notte scorsa sta causando numerose interruzioni dell'erogazione di energia elettrica su buona parte del territorio regionale tra le province di Pescara,



Chieti e Teramo.

Nonostante lo strenuo impegno dei tecnici di 'Enel Distribuzione', la cui sottostima in tali frangenti appare oltremodo evidente ed al quale va tutto il nostro sincero e sentito ringraziamento per la massima sensibilità ciclicamente dimostrata e per lo straordinario impegno profuso, **abbiamo ripetutamente sollecitato Enel affinché si conoscano tempestivamente le tempistiche di ripristino delle utenze per permettere al sistema regionale di Protezione Civile di programmare le attività di soccorso alla popolazione.** Tali interventi possono contemplare oltre che l'impiego di alcuni gruppi elettrogeni della Colonna Mobile, anche l'eventuale delocalizzazione dei cittadini in strutture raggiunte da servizi essenziali.

A detta di Enel, le condizioni critiche della viabilità non consentirebbero né l'effettuazione dei necessari interventi di ripristino, né le attività di installazione di gruppi elettrogeni. Premettendo che, allo stato attuale, le località interessate - soprattutto quelle in provincia di Chieti - non risultano affatto irraggiungibili, anche ipotizzando tanto inverosimili quanto non auspicabili difficoltà di interlocuzione con soggetti terzi (ad esempio, Terna per l'alta tensione), **è gravissimo che, al momento, per la stragrande maggioranza delle circa 90mila utenze 'disalimentate' non ci sia la benché minima previsione sui tempi necessari non solo per il ripristino dei guasti ma anche per la semplice installazione di gruppi elettrogeni per l'emergenza.**

Al momento, in **provincia di Chieti si contano circa 70.000** utenze disalimentate, di cui circa 40.000 dovute a guasti che stanno interessando la rete di Alta Tensione servente le cabine primarie di Atesa, Gissi, Casoli e Lama dei Peligni. Le condizioni più critiche riguardano i comuni del Frentano e dell'alto Sangro. In **provincia di Teramo le interruzioni riguardano circa 8.500** clienti, anche se sarebbero in corso attività di riparazione che interessano circa 3.000 clienti per i quali Enel prevede di ripristinare il servizio in serata. In **provincia di Pescara, infine, le utenze disalimentate sono circa 11.000.**

Purtroppo proviamo una fortissima sensazione di 'deja vù', una spiacevole reviviscenza di alcuni momenti vissuti nel marzo del 2015, allorquando nei tre giorni di piena emergenza meteo, furono 120mila le utenze Enel, dislocate in oltre 200 comuni abruzzesi, che subirono interruzioni dell'erogazione di energia elettrica anche per più di 24 ore (nel 30% dei casi l'interruzione del servizio perdurò per diversi giorni). In detta situazione, oltre al massimo disservizio riscontrato, Enel si trovò costretta ad indennizzare i 120mila clienti abruzzesi per un importo complessivo pari a 26 milioni di euro. **Enel deve**

mantenere gli impegni allora assunti: mettere mano seriamente agli interventi di manutenzione straordinaria della rete infrastrutturale elettrica regionale, operazione ormai irrimandabile e che sta concausando l'ennesima emergenza gravante sulla comunità abruzzese. L'istituzione regionale, anche e soprattutto in questa occasione, non si tirerà indietro nel difendere in ogni sede i diritti degli abruzzesi.